

TANTI DICONO BENE DI LORO...

Ci sono film che ti lasciano a bocca aperta: storie coinvolgenti, avventure che ti spalancano a esperienze tutte nuove. Belle vicende, anche buone ispirazioni, ma, poi, la realtà è tutta un'altra cosa. Oppure è come quando guardi lo sport in tv e ti lasci prendere da un sano agonismo e dal fascino di atleti che compiono gesta assimilabili a quelle degli antichi eroi, però tu rimani sul divano e magari usi l'auto anche per percorrere poche centinaia di metri.

L'ho sentito dire da un bravo prete che "tanti dicono bene dei cattolici, di quello che fanno, di come sono organizzati, ma ce ne fosse uno che dicesse: muoio dalla voglia di essere come loro!". Pessimismo disfattista? Non credo. In me, questa provocazione ha risvegliato la voglia di essere me stesso, di vivere la mia fede, cioè la mia fedeltà a Cristo Gesù, in verità e nella concretezza di ciò che sono e faccio. Non dobbiamo convincere nessuno, tantomeno con le nostre opere e coi nostri mezzi, quanto piuttosto affascinare perché siamo stati affascinati e viviamo con gioia profonda il nostro quotidiano. Il tempo forte di Quaresima, con molte proposte per essere, più che cose da fare, forse può aiutarci a riscoprirci credenti felici, discepoli entusiasti.

"Non restiamo sul divano" a guardare la vita da spettatori, per bene nostro e di chi amiamo. *vostro don Matteo*

PS Vi suggerisco la lettura del messaggio del Papa su questo numero de Il Ponte e anche un film divertente: L'Ascension.

